



**Conferenza in biblioteca.**

## **Titolo: Dracula e il razzismo.**

**Sottotitolo: La violenza ideologica dissimulata  
nell'intrattenimento narrativo in uno dei temi più popolari fra  
Ottocento e Novecento.**

La propaganda s'infila dappertutto, anche dove meno ci aspetteremmo di trovarla, riemerge attraverso le fiabe popolari, le novelle d'intrattenimento, i romanzi d'avventura o come in questo caso, in uno dei temi letterari più popolari fra Ottocento e Novecento: la letteratura d'intrattenimento e il *topos* narrativo del vampiro.

Attraverso la proiezione e il commento di immagini documentarie, scopriremo insieme quali sono i temi apertamente antisemiti e razzisti, impliciti ma non occasionali, nel 'Dracula' di Bram Stoker e come questi ritornano nel cinema, nella televisione, nella narrazione dei videogiochi, condizionando l'immaginario.

Il materiale esposto fa riferimento al libro dello stesso relatore Federico Berti, "Le vie delle fiabe. L'informazione è narrazione", edito da Streetlib lo scorso anno, che sarà possibile acquistare al termine della conferenza.

Nel corso dell'intervento risaliremo alla nascita delle superstizioni sul vampirismo, alle epidemie di isteria collettiva dei secoli XV-XVII, il rapporto fra ideologia religiosa e ricerca scientifica, istituzioni medico-sanitarie e propaganda, il personaggio di Vlad III eroe nazionale rumeno, l'immigrazione dall'est europeo in Inghilterra al tempo in cui uscì il romanzo, confronto del personaggio di *Dracula il Vampiro* con lo stereotipo dell'anticristo nell'antisemitismo europeo del Novecento.

Questi punti salienti porteranno a una riflessione più ampia sulla narrazione, l'informazione, la disinformazione e le cosiddette 'fake news' che avvelenano i mass-media a ogni livello.

Durata: *circa 1h.*

Esigenze particolari: *proiettore e schermo (se disponibili)*